

## Negozi aperti dall'11 maggio, ristoranti dal 18 maggio: le ipotesi del Governo sulla fase 2

di **Redazione**

23 Aprile 2020 - 11:33



**Roma.** Sono ore febbrili, con incontri tra Governo e Regioni, Comuni e parti sindacali: sul tavolo la **fase 2**, la ripartenza del Paese, o meglio la time-line che ne delinea le linee guida.

“Autorizzare dalla metà di maggio **prima l’apertura dei negozi al dettaglio, poi di bar e ristoranti**: la volontà sarebbe di far riaprire i negozi dall’11 maggio e la ristorazione dal 18”. Sembra essere l’ipotesi più concreta emersa tra le tante formulate, con il Governo che avrebbe stilato una possibile time-line delle riaperture.

Questa, secondo quanto si evince da Ansa.it, prevedrebbe quindi lo stop prolungato, oltre il 4 maggio, “ma con la possibilità di eccezioni, come consentire la **vendita da asporto** per la ristorazione, che si aggiungerebbe alle consegne a domicilio, già permesse”. D’altro canto c’è chi, come il presidente ligure **Giovanni Toti**, [vorrebbe anticipare le novità al 27 aprile](#), insieme alla ripartenza delle attività strategiche (nella nostra ragione soprattutto la piccola cantieristica navale). Una linea su cui Conte [ha invitato](#) a usare prudenza.

A Genova e in Liguria i gestori di bar e ristoranti si stanno già organizzando con **doppi turni, asporto e consegne a domicilio**. L’idea di installare divisori in plexiglass tra i tavoli è affascinante ma abbastanza fantascientifica. Per molti, poi, una riapertura completa potrebbe essere persino dannosa in termini economici. Ne abbiamo parlato [qui](#).

Inoltre, saranno probabilmente permessi “gli **spostamenti anche fuori dal proprio Comune** e all’interno delle singole regioni dal 4 maggio, lasciando però in vigore i limiti

---

alla mobilità intra-regionale". Questo in Liguria vorrebbe dire consentire ai residenti di raggiungere le proprie seconde case al mare o in campagna. Niente di deciso, va chiarito, ma questo sarebbe al momento l'orientamento prevalente.